

## INDICE

<i>Introduzione</i>	1
---------------------	---

### CAPITOLO I

#### *Il pubblico impiego regionale nella Costituzione e negli statuti delle Regioni ad autonomia differenziata*

1. Le origini: la potestà legislativa delle Regioni ordinarie in materia di pubblico impiego nell'art. 117 della Costituzione	5
2. Il pubblico impiego regionale negli statuti delle Regioni ad autonomia differenziata	7
3. All'origine di un equivoco: la prassi applicativa	11
3.1. La perpetuazione di un equivoco: la potestà legislativa delle Regioni ordinarie in materia di pubblico impiego nella riforma del Titolo V della Costituzione	15
3.2. I riflessi sulle Regioni ad autonomia differenziata della maggiore ampiezza guadagnata dalla potestà legislativa delle Regioni ordinarie in materia del pubblico impiego regionale	17
4. Al cuore della vicenda interpretativa e applicativa del riparto di competenze legislative in materia di pubblico impiego regionale: la necessità di circoscrivere la potestà legislativa regionale alla sfera dell'organizzazione amministrativa interna	21
5. La distinzione fra organizzazione amministrativa e disciplina del rapporto di lavoro nell'art. 97 Cost., e nella legislazione sul pubblico impiego nazionale. Il parallelismo con il riparto di competenze legislative Stato-Regioni in materia di ordinamento degli uffici e stato giuridico ed economico del personale	29
6. I nodi irrisolti dell'attuale assetto. Il piano dell'indagine	33

### CAPITOLO II

#### *I limiti alla potestà legislativa delle Regioni in materia di pubblico impiego*

1. Limiti <i>generali</i> e limiti <i>particolari</i> alla potestà legislativa regionale in materia di pubblico impiego	35
---	----

## Sezione I

I limiti *generali*

- |   |    |
|---|----|
| 2. Il limite costituzionale. La Costituzione come fonte dei criteri fondamentali di conformazione della disciplina del pubblico impiego | 37 |
| 2.1. <i>Segue</i> . L'art. 120, c. 1 della Costituzione   | 45 |
| 2.2. <i>Segue</i> . Gli artt. 81 e 119 Cost.  | 46 |
| 3. I vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali   | 49 |

## Sezione II

I limiti *particolari*

- |  |    |
|--|----|
| 4. Premessa  | 52 |
| 5. Il limite derivante dall'assegnazione allo Stato della potestà legislativa esclusiva in materia di <i>determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale</i> | 53 |
| 6. Il limite derivante dall'assegnazione allo Stato della potestà legislativa esclusiva in materia di <i>ordinamento civile</i>  | 55 |
| 6.1. Il significato sistematico della prassi interpretativa dell'art. 117, c. 2, lett. l), Cost.   | 68 |
| 7. Il limite derivante dall'assegnazione allo Stato della potestà legislativa esclusiva in materia di <i>ordinamento penale</i>  | 68 |
| 8. Il limite derivante dall'assegnazione allo Stato della potestà legislativa esclusiva in materia di <i>giurisdizione e norme processuali</i>   | 70 |
| 9. Il limite derivante dall'esercizio della <i>funzione</i> statale di coordinamento della finanza pubblica  | 72 |
| 10. Il limite derivante dall'assegnazione allo Stato della potestà legislativa esclusiva in materia di <i>previdenza sociale di base</i>   | 83 |
| 11. Il limite derivante dall'ascrizione della previdenza complementare alla potestà legislativa concorrente Stato-Regioni  | 85 |

## CAPITOLO III

*Bilancio e prospettive del decentramento legislativo in materia di pubblico impiego regionale*

- |   |    |
|---|----|
| 1. La latitudine della potestà legislativa regionale in materia di pubblico impiego. Un bilancio consuntivo | 89 |
|---|----|

## Sezione I

## L'autonomia misconosciuta: la legislazione statale

- |   |     |
|---|-----|
| 2. Le tendenze accentratrici della legge statale  | 98  |
| 2.1. <i>Segue</i> . La scelta privatistica e il regime delle fonti di disciplina del pubblico impiego regionale | 103 |

## Sezione II

## L'autonomia inutile ovvero della differenziazione senza differenza: la legislazione regionale

- 3. La legislazione regionale: le disfunzioni del decentramento legislativo in materia di pubblico impiego 112
  - 3.1. Verso una possibile ricomposizione del quadro costituzionale del riparto di potestà legislative. La revisione degli statuti speciali 117

## Sezione III

## L'autonomia possibile: la contrattazione collettiva di lavoro

- 4. La contrattazione collettiva di lavoro nell'impiego pubblico regionale 121
  - 4.1. Il contratto collettivo come *oggetto* di regolazione 122
  - 4.2. Il contratto collettivo come *strumento* di regolazione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali nell'impiego pubblico regionale 123
    - 4.2.1. Potestà legislativa statale in materia di ordinamento civile; potestà legislativa regionale in materia di alta organizzazione degli uffici; riserva di negoziazione collettiva nella disciplina dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali 124
      - 4.2.1.1. Il fondamento positivo e la portata della riserva di contrattazione collettiva nella disciplina dell'impiego pubblico regionale 127
    - 4.2.2. I vincoli legittimamente apponibili all'autonomia collettiva nel pubblico impiego regionale: art. 117, c. 2, lett. l) *vs* art. 39, c. 1, Cost. 138
  - 4.3. Riserva di legge e provvedimento amministrativo regionale in materia di organizzazione degli uffici e riserva di contrattazione collettiva nella regolazione particolare dei rapporti di lavoro pubblico. Verso un possibile assetto della materia 147
    - 4.3.1. Tre condizioni per il buon funzionamento del sistema. Premessa 151
      - 4.3.1.1. La rappresentanza autonoma 152
      - 4.3.1.2. Il finanziamento 155
      - 4.3.1.3. La separazione fra contrattazione collettiva regionale e legge. Il ruolo del sindacato 157

*Bibliografia*

161